Todisco: «Per l’Isochimica non basta la bacchetta magica del M5S, occorrono opere vere»

Scritto da Red.
Venerdì 15 Maggio 2015 17:26



AVELLINO – “Sono contento che anche il Movimento 5 Stelle abbia preso coscienza che esiste una questione Isochimica. Peccato che, oltre a parole come 'impegno concreto', non ci sia niente di quanto bisognerebbe fare”. È quanto sottolinea Francesco Todisco, candidato al Consiglio regionale per la lista “De Luca presidente” che invita a considerare la questione Isochimica nella sua complessità e non con banali gesti simbolici.

“E la prima cosa da fare in questi casi - aggiunge Todisco - è conoscere fino in fondo le questioni, come il Circolo Foa del Pd ha fatto e sta facendo da un anno e mezzo. Non voglio attribuirmi un merito, anche perché non ho il pollice verde come la candidata Cinque Stelle. Il merito di aver provato a districare una matassa infinita, fatta di noncuranza, ignoranza, malaffare e malaburocrazia, va anzitutto al coraggio degli abitanti di Borgo Ferrovia di Avellino, ai componenti del comitato Cocibis, e ai compagni del circolo Foa che hanno realizzato il progetto *Luoghi ideali*. Sono contento che tagliare qualche macchinina blu e un po' di dirigenti regionali basti per trovare i soldi necessari alla bonifica. E magari i Cinque Stelle, che dispongono del fondo dal taglio delle indennità parlamentari, potrebbero già risolvere con il tocco della loro bacchetta magica”.

“La verità – afferma ancora – è ben diversa, e non si raggiunge se il Comune di Avellino non procede all'esproprio dell'area, che è di proprietà dell'Asi e che va vincolata a una dichiarazione di pubblica utilità. A novembre scorso, agli Stati generali dell'Isochimica, con Fabrizio Barca, abbiamo messo attorno a un tavolo il sindaco di Avellino, il presidente della Provincia e il presidente della Regione che assieme hanno assunto l'impegno di predisporre tutte le misure normative per procedere all'esproprio e dunque alla bonifica dei suoli dell'Isochimica, per poi farne qualcosa che serva alla città. L'unico impegno che si può assumere al momento, senza lasciarsi condizionare dal risultato elettorale, è di spingere tutti gli enti coinvolti a convocare una conferenza dei servizi per procedere concretamente, questa volta sì, alla soluzione del problema Isochimica. Non piante, ma opere vere”.